



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

“VIRGILIO”

LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO

I.P.S.A.S.R – (diurno e serale)- IPSEOA

C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)

TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)

WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT

CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT –

LICEOMUSSOMELI@TISCALI.IT

COD. FISC. 92036100

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE **5^A – IPSEOA**

Anno scolastico: 2022/2023

Albo n. 4 del 13/05/2023

ALLEGATO N.1 -N.2 – N.4



Il coordinatore
Prof.ssa Maria Rita Falletta

Il Dirigente Scolastico
Dott. Vincenzo Di Maggio

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI		
ATTIVITA' DISCIPLINARI		
1	Materia	Italiano
2	Docente	Concetta Tona
3	Libri di testo adottati	A.Roncoroni, M.M. Cappellini, A. Dendi, E. Sada, O. Tribulato – <i>La mia Letteratura</i> dalla fine dell'Ottocento a oggi – Ed. C. Signorelli Scuola.
4	Ore di lezione effettuate nell'A.S.2022/2023	N° ore 110 svolte fino al 12 maggio su n°ore 132 previste nel piano di studi
5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Gli obiettivi cui ho mirato sono stati soprattutto sviluppo delle capacità logiche ed espressive anche attraverso un esame, il più ampio possibile, di testi letterari e l'analisi dei rapporti e delle connessioni tra storia e letteratura. La classe ha seguito con interesse, partecipazione e creatività le lezioni raggiungendo un risultato complessivamente soddisfacente; gli allievi più motivati hanno conseguito un discreto livello di preparazione e profitto.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscono le condizioni socio-politico-economiche in cui l'autore vive ed opera, la sua ideologia e il suo stile</p> <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno presentare oralmente e per iscritto quanto appreso, in modo organico, con forma chiara e con lessico appropriato -Sanno applicare le conoscenze acquisite <p>Capacità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Sanno cogliere il rapporto tra opera e poetica e tra queste e il contesto storico. <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio.</p>

6	Contenuti Tempi	<p>UNITA'DIDATTICA N°1 ORE 25</p> <p><u>Realismo</u></p> <p>Il Naturalismo francese (tratti generali)</p> <p>Il Positivismo (tratti generali)</p> <p>Il Verismo (tratti generali)</p> <p><u>Giovanni Verga</u></p> <p>La vita, la poetica e le opere</p>
---	-----------------	---

	Contenuti e tempi	<p>UNITA'DIDATTICAN°2 ORE 40</p> <p><u>Il Decadentismo</u></p> <p><u>Gabriele D'Annunzio</u></p> <p>La vita, la poetica e le opere</p> <p><i>Il Piacere</i> (tratti generali)</p> <p><i>La pioggia nel pineto</i></p> <p><u>Giovanni Pascoli</u></p> <p>La vita, la poetica e le opere</p> <p>"X Agosto"</p> <p><u>Luigi Pirandello</u></p> <p>La vita, la poetica e le opere</p> <p>Le Novelle per un anno: <i>La Patente, Il treno ha fischiato</i></p> <p>Il Fu Mattia Pascal (tratti generali)</p> <p>Da "Il fu Mattia Pascal" brano "la nascita di Adriano Meis"</p> <p>Da "I Sei personaggi in cerca d'autore" brano "l'ingresso in scena dei sei personaggi in cerca d'autore"</p> <p>La poetica dell'Umore</p> <p>Il concetto di vita-forma</p> <p><u>Italo Svevo</u></p> <p>La vita, la poetica e le opere</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i>: caratteri generali</p> <p>Da "La coscienza di Zeno" pag. 388 "L'ultima sigaretta"</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ORE 20</p> <p><u>Ermetismo</u></p> <p><u>Giuseppe Ungaretti</u></p> <p>La vita, la poetica e le opere</p> <p><i>L'Allegria: Veglia, Fratelli, Fiumi, San Martino del Carso</i></p> <p><u>Salvatore Quasimodo</u></p> <p>La vita, la poetica e le opere</p> <p><i>Acque e terre:Ed è subito sera</i></p> <p><i>Giorno dopo giorno: Alle fronde dei salici</i></p>
--	--------------------------	---

	<p>Contenuti e tempi</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°3 ORE 10</p> <p><u>Umberto Saba</u>: vita, opere, pensiero e poetica Lettura, analisi e commento di: <i>Goal</i> (Canzoniere)</p> <p><u>Eugenio Montale</u>: vita, opere, pensiero e poetica Lettura, analisi e commento di: <i>Meriggiare Pallido e Assorto</i> (Ossi di Seppia), <i>Spesso il Male di Vivere ho Incontrato</i> (Ossi di Seppia)</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°4 ORE 7</p> <p><u>Primo Levi</u> La vita, la poetica e le opere <i>"Se questo è un uomo"</i> poesia Da <i>"Se questo è un uomo"</i>: <i>"Questo è l'inferno"</i></p> <p>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: N° ore 8</p> <ul style="list-style-type: none"> -Il poeta soldato e l'impresa di Fiume di G. D'Annunzio -il superuomo di D'Annunzio: le imprese a stampo nazionalistico del poeta. -Produzione di testi argomentativi -Analisi testuale e interpretazione di brani a scelta (i poeti tra le due guerre, la letteratura della shoah, La letteratura del dopoguerra)
<p>7</p>	<p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem- posing, simulazioni,ecc.)</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate, lavori di gruppo, lettura e interpretazione di testi in prosa e in poesia.</p> <p>Lezione frontale e dialogica; Lettura e analisi di testi in prosa e in versi guidata da questionari; Mappe concettuali Ricerche e lavori di gruppo Elaborati</p>

8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) Sistemi digitali utilizzati: Argonext (bacheca)- OFFICE TEAMS 365	Libro di testo; manuali; dizionario; ricerche; materiale in Power Point; materiale bibliografico vario. -Libro di testo; -Sussidi didattici; -Mappe concettuali; -Videoproiettore -Lavori in PowerPoint -Video youtube -Film e documentari
9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula virtuale – Teams piattaforma Microsoft edu 365
10	Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove stilizzando le diverse tipologie sopra citate, sia attraverso lo svolgimento di temi, saggi brevi, articoli di giornale e di analisi. Colloqui, ricerche, questionari, comprensioni del testo, analisi di testi poetici e in prosa.

ATTIVITA' DISCIPLINARI	
Materia	Storia
Docente	Prof.ssa Concetta Tona
Libri di testo adottati	A.R. Leone , G. Casalegno – Storia Aperta Il Novecento e il mondo attuale – Ed. Sansoni per la Scuola.
Ore di lezione effettuate nell'A.S.2022/2023	N° ore 50 svolte fino al 12 maggio su n°ore 66 previste nel piano di studi
Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Gli obiettivi che si prefigge lo studio della storia devono essere intesi, soprattutto, come conoscenza del passato e dell'origine di tante forme della realtà sociale della nostra epoca, pertanto bisogna sensibilizzare gli alunni affinché comprendano il vero valore della disciplina e quanto sia determinante nella formazione della loro personalità. Saranno messi in rilievo le trasformazioni più significative sul piano storico, politico, economico e sociale. Le figure importanti che hanno fatto la storia verranno spogliati dal senso mitico di cui la loro figura è coperta, presentandoli in modo obiettivo e democratico, evidenziandone la componente politica, sociale ed economica.</p> <p>Gli alunni, hanno conseguito i seguenti obiettivi:</p> <p>Conoscenze: Conoscenze degli avvenimenti presi in esame</p> <p>Competenze: Esporre con chiarezza, utilizzando un linguaggio storiografico</p> <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> -Capacità di tematizzare un fatto storico riconoscendo soggetti, fatti luoghi, periodi che lo costituiscono; -Analizzare le soluzioni che gli uomini di tutti i tempi hanno dato ai loro problemi e valutarli criticamente -Cogliere negli avvenimenti il rapporto di causa-effetto; <p>Alcuni hanno acquisito una conoscenza chiara, organica e concisa. Riescono a rielaborare i contenuti in forma autonoma e personale riuscendo a dare il meglio se stessi. Altri, invece, si esprimono in forma non sempre chiara e corretta. Evidenziano, talvolta, anche mancanza di autonomia e di giudizio. Riescono, comunque ad applicare le conoscenze acquisite.</p>

	<p>UNITA'DIDATTICA N°1 ORE 4</p> <p><u>Le trasformazioni sociali di inizio '900</u></p> <p><u>La belle èpoque</u></p> <p><u>I nuovi partiti e le innovazioni</u></p> <p><u>L'Italia liberale di Giovanni Giolitti</u></p> <p><u>Politica interna e politica estera giolittiana.</u></p>
<p>Contenuti e tempi</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°2 ORE 15</p> <p><u>La Grande Guerra</u></p> <p>Le premesse e le cause del conflitto</p> <p>1914 -1916: la guerra in Trincea</p> <p>1917 – 1918: la crisi e la vittoria degli alleati</p> <p>La Conferenza di Parigi</p> <p>La crisi economica in Italia e in Europa</p> <p>Gli Stati Uniti: gli anni "Ruggenti", la grande depressione del 1929 e il New Deal</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ORE 15</p> <p><u>Nascita dei Totalitarismi</u></p> <p><u>Il Fascismo: Politica interna e politica estera</u></p> <p>La società fascista e i suoi oppositori</p> <p>L'economia e la politica estera</p> <p><u>La Russia di Stalin</u></p> <p><u>-Lenin e la fondazione dello Stato Sovietico</u></p> <p><u>-Stalin e l'attuazione del progetto totalitario</u></p>

<p>Contenuti e tempi</p>	<p>UNITA'DIDATTICA N°4 ORE 10</p> <p><u>La Seconda guerra mondiale</u></p> <p><u>Verso la Seconda guerra mondiale</u></p> <p><u>Le vittorie dell'Asse</u></p> <p><u>Le vittorie degli Alleati</u></p> <p><u>Il crollo dell'Asse</u></p> <p><u>La guerra in Italia</u></p> <p>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA: ORE 6</p> <ul style="list-style-type: none"> -L'Italia che muove i suoi primi passi nell'unità nazionale con panoramica dei primi governi e dell'età giolittiana -Il mondo e la sua riorganizzazione dopo la Prima Guerra Mondiale - -Concetti di genocidio, razzismo, discriminazione, persecuzione, soluzione finale -L'importanza della memoria -L'Unione europea e i suoi organismi -L'ONU
<p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate e lavori di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Lezione frontale e dialogica -analisi e commento di documenti -ricerche -problematizzazione dei fatti storici -confronto tra passato e presente -mappe concettuali -lettura di cartine storico-geografiche -formulazione di questionari

<p>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)</p> <p>Sistemi digitali utilizzati: Argonext (bacheca)- Whatsapp – OFFICE TEAMS 365</p>	<p>Libro di testo, ricerche, materiale in Power Point, materiale bibliografico vario, sussidi didattici, cartine storico- geografico, lavagna luminosa, Video, Link a canali didattici youtube, riviste storiche su MlOl scuola</p>
<p>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</p>	<p>Aula, biblioteca, laboratorio di informatica, Aula virtuale: Teams su Piattaforma Microsoft edu 365</p>
<p>Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)</p>	<p>Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le tradizionali interrogazioni, sia attraverso la somministrazione di prove come questionari.</p>

ATTIVITA' DISCIPLINARI		
1	Materia	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
2	Docente	Prof. Buggea Giuseppe Alessandro
3	Libri di testo adottati	Luca La Fauci "Scienza e cultura dell'alimentazione" per la classe quinta. Casa editrice: Rizzoli education Markes
4	Ore di lezione effettuate nell'a. s. 2021/2022	96 ore al 01/05/2023
5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Finalità educative: Il piano di lavoro del quinto anno ha l'obiettivo primario di consolidare e potenziare le competenze acquisite negli anni precedenti al fine di raggiungere un livello di professionalità adeguato ad affrontare l'esame di stato.</p> <p>Competenze: -Valorizzare e promuovere le tradizioni e nazionali individuando le nuove tendenze di filiera. -Applicare le normative vigenti in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti. -Controllare e utilizzare gli alimenti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.</p> <p>Conoscenze: Essere in grado di utilizzare adeguatamente il linguaggio specifico. Conoscere le principali cause di contaminazione degli alimenti e le possibili conseguenze sulla salute umana derivanti dall'assunzione dei diversi contaminanti. Conoscere gli agenti biologici responsabili di malattie trasmissibili con gli alimenti e le caratteristiche delle principali tossinfezioni e parassitosi. Riconoscere le più importanti azioni atte a prevenire le contaminazioni alimentari. Conoscere le caratteristiche generali degli additivi alimentari in base alla normativa vigente. Conoscere le caratteristiche di una dieta equilibrata nelle varie condizioni fisiologiche. Conoscere le principali tipologie dietetiche. Conoscere le linee generali per l'elaborazione di una dieta razionale ed equilibrata per persone sane. Conoscere le diverse tipologie della ristorazione collettiva. Conoscere i principi fondamentali della dietoterapia applicata a varie</p>

6	Contenuti Tempi	<p>MODULO 1: CONTAMINANTI NELLA CATENA ALIMENTARE (Ottobre-Novembre): 1. Contaminanti alimentari: definizione e classificazione dei principali contaminanti. Fisici, chimici e biologici. 2. Le malattie trasmesse dagli alimenti: agenti biologici e modalità di contaminazione. Il virus: Epatite A ed E (cenni) I batteri: fattori che influenzano la crescita batterica: ossigeno, temperatura, pH, umidità, tempo, luce. 3. Le principali malattie da contaminazioni biologiche: Salmonellosi, intossicazioni da stafilococco, Botulismo, Listeriosi, Le parassitosi: Anisakidosi, teniasi.</p> <p>MODULO 2: IGIENE, SICUREZZA E QUALITÀ ALIMENTARE Igiene del personale, dei locali e delle attrezzature, Igiene degli alimenti e pacchetto igiene. Sanificazione degli alimenti e delle attrezzature. Contaminazione crociata: cause e norme igieniche di prevenzione. Sicurezza alimentare ed HACCP</p> <p>MODULO 3: DIETA RAZIONALE ED EQUILIBRATA NELLE VARIE CONDIZIONI FISIologiche E STILI ALIMENTARI Aspetti generali La dieta nell'età evolutiva. La dieta del neonato e del lattante. La dieta in gravidanza. La dieta del bambino. La dieta dell'adolescente, dell'adulto, dell'anziano. La dieta mediterranea e piramide alimentare. La dieta</p>
7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-solving, simulazioni, ecc.)	Lezione frontale, lavori individuali e lavori di gruppo, esercitazione pratiche e simulazioni laboratoriali, ricerche su riviste di settore ed internet.
8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivo, multimediale ecc.)	Libro di testo, modulistica di settore, slide, personal computer
9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula, Laboratorio di cucina e bar.
10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Esposizione orale, prova scritta ed esercizi pratici

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI		
1	Materia	Sala e vendita
2	Docente	Salvatore Bisaccia
3	Libri di testo adottati	ALMA-PLAN • PLAN Tecniche di sala-bar e vendita volume C (QUINTO ANNO)
4	Ore di lezione effettuate nell’A.S.2022/2023	N° ore 105 al 12/05
5	Obiettivi realizzati (in Termini di conoscenze, competenze capacità)	<ul style="list-style-type: none"> • Il menù e le carte. Pag 2 • La carta dei vini e i criteri di abbinamento cibo-vino. Pag 10 • Enografia e viticoltura nel mondo. Pag 14 • La cultura alimentare Italiana, L’Italianità come eccellenza. Pag 52 • La cucina Regione: Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria. pag 54 a 117. • Esercitazione pratica: La cucina flambè i piatti di tendenza flambè, Cocktail Iba alcolici e analcolici, caffetteria, e i vari tipi di servizio, preparazione di buffet.

6	Contenuti Tempi	<ul style="list-style-type: none"> • Qualità degli alimenti. • La produzione del vino, il vino in Italia e nel mondo, Analisi sensoriale e degustazione dei vini. • Operare davanti al cliente: la cucina di sala. • I cocktails • Eventi speciali: il banqueting, il catering • Igiene, sicurezza e qualità: Igiene del personale, dei locali, e delle attrezzature • La cucina Regionale ; Sicilia e Sardegna. Pag 117 a 125. • Qualità e tipicità, la certificazione ISO, i Marchi di Qualità, prodotti biologici. Pag 146 a 156
7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato,problem-posing,simulazioni,ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> • lezioni frontali; • lezioni in laboratorio; • lezioni dialogate; • lavori di gruppo; • metodo induttivo e deduttivo; • problem solving; • brainstorming;
8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	Libro di testo e materiale fornito dal docente
9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori,ecc.)	
10	Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Prove orali, prove strutturate, simulazioni scritte di prove di esami

ATTIVITA' DISCIPLINARI		
1	Materia	Laboratorio Dei Servizi di Accoglienza turistica
2	Docente	Prof. Pera Francesco
3	Libri di testo adottati	Benvenuti compact (Pearson – Paramond) di L.Evangelisti e P.Malandra
4	Ore di lezione effettuate nell'a. s. 2022/2023	109 ore al 28/04/2023
5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Finalità educative: Il piano di lavoro del quinto anno ha l'obiettivo primario di consolidare e potenziare le competenze acquisite negli anni precedenti al fine di raggiungere un livello di professionalità adeguato ad affrontare l'esame di stato.</p> <p>Competenze: Predisporre l'accoglienza di un gruppo coordinando l'organizzazione di tutti i servizi alberghieri richiesti. Essere in grado di preparare un pacchetto turistico, selezionando opportunamente i servizi da inserire nel programma a seconda della situazione proposta. Comprendere i bisogni di ciascun cliente e proporre soluzioni adeguate a seconda dei casi. Organizzare i servizi di accoglienza e assistenza per un gruppo e per un convegno. Elaborare iniziative promozionali sulla base delle caratteristiche del mercato turistico di riferimento. Essere in grado di compilare tutta la modulistica utile per l'apertura di un albergo</p> <p>Conoscenze: Le diverse tipologie di gruppi. Le diverse tipologie di convegni. Le norme giuridiche che disciplinano i rapporti tra albergatore, Il marketing turistico, Conoscere i vari tipi di organizzazione alberghiera, Le norme di sicurezza all'interno di una struttura ricettiva, Le fasi utili per l'apertura di un albergo</p> <p>Abilità: Svolgere tutte le procedure legate all'arrivo e al soggiorno di un gruppo e all'organizzazione di un convegno. Utilizzare Internet come strumento di marketing. Creare iniziative promozionali per l'hotel, Saper svolgere la propria professione in sicurezza</p>

6	Contenuti Tempi	<p>I gruppi (Ottobre): 1. I viaggi di gruppo 2. Le strutture ricettive per i gruppi 3. Le tipologie di gruppi 4. I viaggi incentive 5. L'accompagnatore turistico</p> <p>Il turismo congressuale (Nov-Dic): 1. Le origini del turismo congressuale 2. Le sedi congressuali 3. Gli operatori congressuali 4. La gestione del servizio di accoglienza in un convegno</p> <p>L'apertura di un albergo (Gen-Feb): 1.L'azienda alberghiera 2.L'apertura di un albergo 3.L'organizzazione alberghiera 4.La sicurezza in hotel 5.La responsabilità dell'albergatore</p> <p>Il marketing per il turismo (Mar-Apr): 1. Il marketing nel turismo 2. Il marketing relazionale nel turismo 3. L'ufficio marketing in albergo 4. La certificazione di qualità per l'albergo 5. Il marchio di ospitalità per l'hotel</p> <p>Il web marketing (Maggio): Il web marketing turistico 2. Il sito dell'hotel 3. Social media marketing 4. La web reputation</p>
7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-posing, simulazioni, ecc.)	Lezione frontale, lavori individuali e lavori di gruppo, esercitazione pratiche e simulazioni laboratoriali, ricerche su riviste di settore ed internet.
8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	Libro di testo, quadernno di accoglienza turistica, modulistica di settore, slide, persona computer
9	Spazi (biblioteca, palestra,laboratori, ecc.)	Aula e Laboratorio informatica
10	Strumenti di verifica (con riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Esposizione orale ed esercizi pratici

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI		
1	Materia	Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva
2	Docente	Falletta Maria Rita
3	Libri di testo adottati	Gestire le imprese ricettive 3 Ed. Tramontana Stefano Rascione, Fabio Ferrelli
4	Ore di lezione effettuate nell'A.S.2022/2023	N°ore102 svolte fino al 15 maggio su n° ore 132 previste nel piano di studi
5	Obiettivi realizzati (in Termini di conoscenze, competenze capacità)	<ul style="list-style-type: none"> -Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva di interesse. -Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio. -Applicare le normative vigenti, nazionali, internazionali, in fatto di sicurezza trasparenza e tracciabilità dei prodotti. -Attuare le strategie di pianificazione, compensazione e monitoraggio per ottimizzare la produzione dei beni e servizi in relazione al contesto. -Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici. - Individuare i principali interventi della politica europea del turismo. -Individuare norme e procedure relative alla provenienza, produzione e conservazione del prodotto. -Individuare norme e procedure per la tracciabilità dei prodotti. -Individuare fase e procedure di redazione di un Business plan. -Utilizzare le tecniche di marketing con particolare attenzione agli strumenti digitali.

6	Contenuti Tempi	<p>UNITA'DIDATTICA N° 1 ore 12 Il mercato turistico Il mercato turistico internazionale Gli organismi e le fonti normative Internazionali Il mercato turistico nazionale Gli organismi e le fonti normative interne</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°2 ore 38 Marketing Aspetti generali del marketing Il marketing strategico Il marketing operativo Il web marketing Il marketing plan</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°3 ore 45 Pianificazione, programmazione e controllo di gestione La pianificazione e la programmazione Il budget Il business plan</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°4 ore 20 La normativa del settore turistico-ristorativo Le norme sulla sicurezza del lavoro e dei luoghi di lavoro Le norme di igiene alimentare e di tutela del consumatore I contratti delle imprese ristorative e ricettive</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°5 ore 7 Le abitudini alimentari e l'economia del territorio Le abitudini alimentari I marchi di qualità alimentare</p> <p>UNITA'DIDATTICA N°6 ore 8 Argomenti di educazione civica Tutela e sicurezza sul luogo di lavoro I pericoli della disinformazione Influencer e psicologia del consumatore La sharing economy. Consumo e produzioni responsabili</p>
7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem-solving, simulazioni, ecc.)	Lezione frontale, problem-solving, discussioni guidate, simulazioni di casi aziendali, esercitazioni in classe, questionari, lavoro di gruppo per il sostegno degli alunni più deboli, recupero in itinere.
8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	Libro di testo, lavagna, powerpoint, internet

9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Aula in presenza, laboratori, aula virtuale
10	Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Verifiche orali, colloqui, prove strutturate a risposta multipla e aperta, studio di casi.

Materia	MATEMATICA
Docente	PARDI ANTONINO GIUSEPPE
Libri di testo	MATEMATICA.BIANCO VOL. 4 (Bergamini, Trifone e Barozzi)
Ore di lezione effettuate nell’A.S. 2022/2023	N° ore 84 su n° ore 99 previste nel piano di studi alla data del termine delle lezioni
Obiettivi realizzati	<p>Conoscenze: acquisizione dei contenuti.</p> <p>Competenze: applicazione in contesti nuovi delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità: riesaminare criticamente ciò che viene studiato, individuare collegamenti disciplinari. Trasferire sullo studio delle funzioni tutti i contenuti. Riconoscere una funzione, studiare una funzione dalla sua identificazione fino alla sua rappresentazione grafica.</p>
Contenuti	<p>Unità didattica n° 24: Richiami e approfondimenti sulle equazioni e disequazioni algebriche Ore 10</p> <p>Unità didattica n° 25: Le funzioni di una variabile Ore 14</p> <p>Unità didattica n° 26: I limiti Ore 14</p> <p>Unità didattica n° 27: Continuità delle funzioni Ore 12</p> <p>Unità didattica n° 28: Il concetto di derivata Ore 8</p> <p>Unità didattica n° 29: Calcolo della derivata di una funzione di una variabile e teoremi fondamentali sul calcolo differenziale Ore 16</p> <p>Unità didattica n° 30: Studio del grafico di una funzione Ore 10</p>
Metodi di insegnamento	Lezione guidata. Lavori di gruppo e individuali. Esercitazioni guidate. Simulate. Illustrazioni grafiche. Esempi introduttivi. Lezione frontale affiancata da quella problematica e discussa a seconda delle esigenze degli alunni.
Mezzi e strumenti di lavoro	Libro di testo, fotocopie, altri testi di matematica e supporto informatico per la rappresentazione grafica di una funzione. Lavagna multimediale.
Tipologie di verifica	Prove semistrutturate, prove tradizionali, interrogazioni orali e scritte.
Griglie di valutazione	Vedi Allegato

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI		
1	Materia	Lingua Straniera - Spagnolo
2	Docente	Prof.ssa Floriana Peritore
3	Libri di testo adottati	S. Orozco Gonzáles, G. Riccobono - <i>Nuevo ¡En su punto! El español en cocina, restaurantes y bares</i> - Ed. Hoepli.
4	Ore di lezione effettuate nell'A.S.2022/2023	N° ore 68 svolte fino al 10 Maggio 2023 su n° ore 99 previste nel piano di studi.
5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p><u>Conoscenze</u>: strutture morfosintattiche e funzioni linguistiche per una produzione orale e scritta adeguata al contesto professionale; elementi lessicali più frequenti della micro lingua relativa al settore enogastronomico; argomenti generali, specifici e relativi all'indirizzo di studio; principali aspetti di vita e di civiltà spagnola.</p> <p><u>Capacità</u>: comprendere il senso di una semplice comunicazione; esprimersi in un linguaggio base ed usare la terminologia tecnica pertinente ai contesti professionali; comprendere il significato di un testo legato alla civiltà del paese di cui si studia la lingua; produrre semplici e brevi risposte diversificate rispondenti alle funzioni richieste; saper completare una mappa concettuale; identificare le parti rilevanti di un testo.</p> <p><u>Competenze</u>: utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento – QCER); padroneggiare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studi; interpretare immagini e foto; utilizzare testi multimediali; utilizzare Internet per acquisire informazioni su argomenti dati; elaborare prodotti multimediali; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.</p>
6	Contenuti Tempi	<p>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°1</p> <p>TITOLO: EN LA MESA CON CARNES Y PESCADOS</p> <p>Joyas del mar: pescado, mariscos, crustáceos y moluscos</p> <p>El <i>percebeiro</i></p> <p>Formas de cortar el pescado</p> <p>Técnicas de preparación del pescado</p> <p>Asados y más: tipos de carnes</p> <p>El punto de la carne</p> <p>Los métodos de cocción</p> <p>La hamburguesa y la comida rápida</p> <p>La caza</p> <p>Gramática: el Pretérito perfecto simple y compuesto.</p> <p>Ore: 30</p>

		<p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°2</u></p> <p>TITOLO: EN LA MESA CON EL VINO Blancos, claretes y tintos: el vino El sumiller La sangría La etiqueta y las contraetiqueta de la botella El <i>cava</i> Spumante <i>Ferrari DOC</i> Ore: 30</p> <p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°3</u></p> <p>TITOLO: RUTA TURÍSTICA POR SICILIA Cómo organizar un circuito turístico Ore: 5</p> <p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°4</u></p> <p>TITOLO: RECEPCIÓN TURÍSTICA El régimen del hotel y las tipologías de habitación Cómo rellenar un plan de las reservas del hotel Reserva por teléfono Ore: 10</p> <p><u>UNITA' DI APPRENDIMENTO N°5</u></p> <p>TITOLO: ENDULZA LA VIDA Frutas Los frutos secos y las frutas desecadas (da trattare entro la fine dell'anno scolastico) Frutas tropicales: sabores de otras tierras (da trattare entro la fine dell'anno scolastico). Dulce tentación: tartas y pasteles (da trattare entro la fine dell'anno scolastico). Ore: 24</p>
	<p>Contenuti Tempi</p>	<p><u>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA:</u></p> <p>PRIMO QUADRIMESTRE La Unión Europea: historia, geografía, instituciones y organismos. Ore: 5</p> <p>SECONDO QUADRIMESTRE - Identidad a través de la cultura alimentaria: jamón ibérico y <i>prosciutto di Parma</i> - La pirámide de la alimentación saludable Ore: 5</p>

7	Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem- posing, simulazioni, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Metodo comunicativo - Lezione frontale - Cooperative learning - Role play - Analisi e revisione grammaticale - Consolidamento concettuale, lessicale e morfosintattico.
8	Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo in formato cartaceo e digitale - Materiali audiovisivi - Siti Internet didattici - Appunti e dispense in formato digitale - Mappe concettuali - Cd- rom - Manuali e dizionari on-line - Piattaforma Microsoft Edu 365
9	Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)	Spazio classe
10	Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo Esame di Stato)	<p>Per la verifica della competenza linguistica scritta:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questionari a risposta aperta o prove scritte semi-strutturate. <p>Per la verifica della competenza comunicativa orale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifiche orali sui contenuti a conclusione di ciascun modulo. - conversazione in situazioni professionali simulate.

CONSUNTIVO DELLE ATTIVITÀ DISCIPLINARI		
1	Materia	Insegnamento della Religione Cattolica
2	Docente	Prof. Quatra Miguel Marcello
3	Libri di testo adottati	AA.VV., <i>iReligione pro. L'ora di Religione al tempo della rete</i> , EDB, Bologna 2014
4	Ore di lezione effettuate nell'A.S.2022/2023	N° 24 ore svolte fino al 15 maggio su N° 33 ore previste nel piano di studi, di cui N° 4 ore di Educazione Civica e N° 3 ore dedicate all'UDA interdisciplinare
5	Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)	<p>Conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centralità dell'amore nella vita personale e nella comprensione cristiana di Dio. - Visione cristiana della corporeità. - Proposta cristiana sulla sessualità come espressione di amore e di bellezza interiore. - Il matrimonio nella fede cristiana. - Amore e dono della vita. <p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire consapevolezza dell'importanza di amare in maniera sana e autentica. - Acquisire consapevolezza dell'importanza di divenire padri/madri in maniera responsabile e matura. <p>Competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cogliere l'attualità della figura di Cristo e del suo messaggio per la vita dei giovani. - Imparare a fare delle scelte chiare nella propria vita, sull'esempio di Gesù. - Distinguere le forme autentiche dell'amore dalle sue distorsioni. - Operare scelte consapevoli, responsabili e mature riguardanti la sfera affettiva e sessuale.

6	Contenuti e Tempi	<p>UDA N° 1 – TITOLO: Un uomo, quando non è amato, scappa N. ore 6</p> <ul style="list-style-type: none"> - La centralità dell'amore nella vita umana. - La persona come immagine di Dio-Amore. <p>UDA N° 2 – TITOLO: Amore e corporeità N. ore 6</p> <ul style="list-style-type: none"> - Persona, corporeità e immagine di Dio nella Bibbia. - Relazione, corporeità, sessualità come espressioni dell'immagine di Dio nella persona umana. <p>UDA N° 3 – TITOLO: I due saranno una sola carne N. ore 5</p> <ul style="list-style-type: none"> - Infatuazione, innamoramento, amore. - Éros, philía, agápe. - Le caratteristiche essenziali del vero amore nella visione cristiana. - Sacralità dell'amore umano e matrimonio cristiano. - Gli elementi essenziali del matrimonio cattolico. - Genitorialità responsabile. - Questioni di bioetica.
	Contenuti e Tempi	<p>ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messaggio cristiano e Dichiarazione universale dei diritti fondamentali. Uno sguardo comparativo (N° 2 ore). - Bioetica (N° 2 ore): Cos'è la bioetica. Pianificazione familiare delle nascite. Metodi e orientamenti etici. La procreazione medicalmente assistita (PMA). Metodi e questioni etiche, sociali e giuridiche. Manipolazione genetica, clonazione e trapianto di organi. Gli organismi geneticamente modificati (OGM). Definizione, eticità e problematiche sociali e di salute pubblica.
	Contenuti e Tempi	<p>ARGOMENTI DELL'UDA INTERDISCIPLINARE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prescrizioni alimentari nelle religioni (N° 2 ore). - Influenza della cultura araba nella produzione dolciaria siciliana tradizionale (N° 1 ora).

7	Metodi di insegnamento	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale - Lezione interattiva - Ricerche su internet - <i>Brainstorming</i> - <i>Problem solving</i> - <i>Question time</i> - Visione di filmati
8	Mezzi e strumenti di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> - Libro di testo (versione cartacea e visione digitale) - Lavagna interattiva - Presentazioni in PowerPoint elaborate dall'Insegnante - Video e filmati. - Piattaforma Microsoft Teams e Microsoft Edu
9	Spazi	<ul style="list-style-type: none"> - Aula fisica - Aula virtuale sulla piattaforma Microsoft Teams
10	Strumenti di verifica	<ul style="list-style-type: none"> - Dialogo guidato in classe - Ricerca personale

ATTIVITA' DISCIPLINARI		
1	Materia	Lingua e cultura INGLESE
2	Docente	Prof.ssa Silvia Caltagirone
3	Libri di testo adottati	<p>Caminada, Girotto, Hog <i>Drink and think</i> Ed. Hoepli</p> <p>Per lo svolgimento del programma state utilizzate principalmente le dispense fornite dall'insegnante.</p> <p>Per le simulazioni della prova Invalsi ci si è avvalsi delle simulazioni messe a disposizione dal sito della Zanichelli e dal sito OpenInvalsi</p>
4	Ore di lezione effettuate nell'A.S.2020/2021	<p>N° ore 50 svolte fino al 12 maggio</p> <p>su n° ore 66 previste nel piano di studi</p>

5	<p>Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, competenze capacità)</p>	<p>COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi. - Saper utilizzare il linguaggio specifico della micro lingua. - Saper produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. <p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o di lavoro con strategie compensative. - Identificare diversi tipi di testo, inclusi quelli tecnico-professionali, in base alle loro caratteristiche, come compilazione di menu. - Esprimere in modo chiaro e semplice opinioni, intenzioni, e descrivere esperienze e processi. - Utilizzare autonomamente i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali. - Utilizzare un lessico appropriato al contesto di lavoro. <p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto professionale e agli interlocutori. - Strategie compensative nell'interazione orale. - Strutture morfosintattiche, ritmo e intonazione della frase, adeguate ai contesti comunicativi, riferite al settore della ristorazione. - Strategia di comprensione globale e selettiva dei testi relativamente complessi e riferiti in particolare al proprio indirizzo di formazione professionale.
---	--	--

Contenuti e tempi	<p>Grammar</p> <ul style="list-style-type: none"> • Past simple • Past continuous • Used to and would
	<p>At the bar</p> <ul style="list-style-type: none"> • Types of bar • Bar, café and pub staff • Bar glassware and equipment • Lab: Greeting and serving customers
	<p>Beverages</p> <ul style="list-style-type: none"> • Wine • Wine appellation • Beer • Cocktails <p>Cross cultural food</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italian food heritage and quality certification • Slow food Presidia
	<p>Culture</p> <ul style="list-style-type: none"> • The United Kingdom • Debate about U.K.
	<p>Nutrition</p> <ul style="list-style-type: none"> • Healthy guidelines • The food pyramid • The healthy eating plate <p>Educazione civica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Food quality certification • Italian and Scilian gastronomy • Food allergies and intolerances
	<p>UDA interdisciplinare Alimentazione e cultura alimentare nel mondo</p>
	<p>Alimentazione e cultura alimentare nel mondo</p>

7	<p>Metodi di insegnamento (lezione frontale, lavoro di gruppo, insegnamento individualizzato, problem- posing, simulazioni, ecc.)</p>	<p>Le metodologie sono state varie ed adeguate alle necessità contingenti che, di volta in volta, si presentavano: lezione frontale, discussioni guidate e lavori di gruppo.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Lezione partecipata attivamente dai ragazzi - Lettura, comprensione e analisi di testi - Ricerche - Problem-posing e problem-solving - confronto tra L1 e L2 - formulazione di questionari - role play - visione filmati - Link a canali didattici YouTube.
8	<p>Mezzi e strumenti di lavoro (materiale audiovisivi, multimediale ecc.) DAD - Sistemi digitali utilizzati: Argonext (bacheca)- OFFICE TEAMS 365.</p>	<p>Libro di testo, ricerche, materiale autentico e accreditato ricercato su Internet, materiale autoprodotta (schemi e riassunti), materiale bibliografico vario, sussidi didattici, video, link e canali didattici e YouTube.</p>
9	<p>Spazi (biblioteca, palestra, laboratori, ecc.)</p>	<p>Aula fisica e Aula virtuale: Teams su Piattaforma Microsoft edu 365</p>

10	Strumenti di verifica (con Riferimento alle tipologie previste dalla normativa sul nuovo esame di stato)	Le verifiche sono state effettuate periodicamente sia attraverso le verifiche orali, sia attraverso la somministrazione di prove semi-strutturate, traduzioni di testi da italiano a inglese, produzioni libere sulla base di una guida.
-----------	---	--

ALLEGATO n. 2

ESAME DI STATO

O.M. N. 65 DEL 14/03/2022

Griglie di valutazione prove scritte

Griglia di valutazione prova orale

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO

D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023

PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	
Interpretazione corretta e articolata del testo. (Max 10 pt).	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

VALUTAZIONE COMPLESSIVA = TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA: SC = Scarso – M = Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione. (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – **M** = Mediocre – **S/S+** = Sufficiente/Più che suff. – **B /D** = Buono/Distinto – **O/E** = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M. n.45/2023
PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI (MAX 60 PT)

INDICATORE 1

Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 2

Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORE 3

Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. (Max 20 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-8	9-11	12-14	15-17	18-20	

INDICATORI SPECIFICI (MAX 40 PT)

PT

Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. (max 15 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-6	7-8	9- 10	11-12	13-15	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10 pt)	SC	M	S/S+	B/D	O/E	PT
	1-4	5	6-7	7-8	9-10	

TOTALE PUNTEGGIO (MAX 100)/100
VOTO IN VENTESIMI (PT/5)/20

LEGENDA:

SC = Scarso – M= Mediocre – S/S+ = Sufficiente/Più che suff. – B/D = Buono/Distinto – O/E = Ottimo/Eccellente

GRIGLIE DI VALUTAZIONE ESAMI DI STATO
D.M. 769 DEL 26 NOVEMBRE 2018 – aggiornamento O.M.
n.45/2023 DESCRITTORI DI LIVELLO:

1. **LIVELLO SCARSO** = GRAVI CARENZE (STANDARD MINIMO NON RAGGIUNTO);
2. **LIVELLO MEDIOCRE** = CARENZE (STANDARD MINIMO PARZIALMENTE RAGGIUNTO);
3. **LIVELLO SUFFICIENTE/PIÙ CHE SUFFICIENTE** = ADEGUATEZZA (STANDARD MINIMO RAGGIUNTO IN MODO ADEGUATO/PIÙ CHE ADEGUATO);
4. **LIVELLO BUONO/DISTINTO** = SICUREZZA /PADRONANZA (STANDARD APPREZZABILE/PIÙ CHE APPREZZABILE);
5. **LIVELLO OTTIMO/ECCELLENTE** = PIENA PADRONANZA (STANDARD ALTO/ECCELLENTE).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA:

ALLIEVA/O:	CLASSE: 5[^]	DATA
-------------------	------------------------------	-------------

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTEGGIO
1. Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	Comprende in modo eccellente e completo le informazioni tratte dai materiali proposti	3
	Comprende in modo corretto e abbastanza completo le informazioni tratte dai materiali proposti	2,5
	Discreta comprensione dei materiali proposti	2
	Sufficiente comprensione dei materiali proposti	1,5
	Insufficiente comprensione delle informazioni tratte dai materiali proposti	1
	Lavoro non svolto	0,5
2. Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	Eccellente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	6
	Buona conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5,5
	Discreta conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	5
	Più che sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e quasi corretta analisi, identificazione e interpretazione dei dati.	4,5
	Sufficiente conoscenza dei nuclei fondanti delle discipline e analisi, identificazione e interpretazione dei dati con qualche incertezza	4
	Conoscenza lievemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline e modesta analisi, identificazione e interpretazione dei dati	3,5
	Conoscenza insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati insufficiente	2,5
	Conoscenza gravemente insufficiente dei nuclei fondanti delle discipline con analisi, identificazione e interpretazione dei dati gravemente insufficiente	1,5
	Conoscenza completamente sbagliata dei nuclei fondanti delle discipline	1
	Conoscenza inesistente dei nuclei fondanti delle discipline	0,5

3. Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	8
	Elabora i punti sviluppati in modo analitico e approfondito apportando contributi personali pertinenti e dimostrando una distinta padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	7
	Sviluppa l'elaborato in maniera corretta e completa rispettando tutte le richieste della traccia e apportando limitati contributi personali	6
	Elabora i punti sviluppati in modo non sempre corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	5
	Elabora i punti sviluppati in modo non sufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una mediocre padronanza delle competenze tecnico-professionali.	4
	Elabora i punti sviluppati in modo insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando una non padronanza delle competenze tecnico-professionali.	3
	Elabora i punti sviluppati in modo gravemente insufficiente senza l'apporto di contributi personali e dimostrando l'assenza delle competenze tecnico-professionali.	2
	Lavoro non svolto	1
4. Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	Eccellente correttezza nell'uso del linguaggio tecnico-professionale ed eccellente capacità di argomentazione e di sintesi e pure con buona originalità	3
	Buona correttezza del linguaggio tecnico-professionale e buona capacità di argomentazione e di sintesi e pure con apprezzabile originalità	2,5
	Discreto uso del linguaggio specifico e apprezzabile capacità di argomentazione e di sintesi. A tratti Originale	2
	Nei limiti della sufficienza l'uso del linguaggio specifico così pure la capacità di argomentazione e collegamento	1,5
	Insufficiente uso del linguaggio specifico con argomentazioni minime o approssimative	1
	Gravemente insufficiente l'uso del linguaggio specifico e privo pure di capacità di argomentazione	0,5
		PUNTEGGIO*

- *Arrotondamento per eccesso Punteggio \geq 0.5*

Griglia di Valutazione del Colloquio

Griglia di valutazione della prova orale (Allegato A all'O.M del 9 marzo 2023)

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,5-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua Straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in	0,50	

comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze Personali		modo inadeguato		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO n. 4

Prove simulate svolte dalla classe

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare moveva il
maestrone le foglie
accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole in
fascie polverose:
erano in ciel due sole nuvole,
tenui, róse¹: due bianche
spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno, fratte
di tamerice², il palpito
lontano d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...

dov'ero? Le campanemi
dissero dov'ero,
piangendo, mentre un canelatrava
al forestiero,
che andava a capo chino.

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebberinnovato per me.

Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia. Chi era più ombra di noi due? io o lei? Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca! Scoppiiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi. Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente³. Una smania mala⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era! il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui. Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombrad'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me. ³

voluttuosamente: con morboso desiderio. ⁴ *smania*

mala: malvagia irrequietezza.

⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.

Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso della frase, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempodi dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese

¹ P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

² "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.

fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Modiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambivanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta unariflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU

TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

“VIRGILIO”
LICEO CLASSICO – LICEO LINGUISTICO – LICEO SCIENTIFICO
I.P.S.A.S.R - IPSEOA
C/DA PRATO S.N. – 93014 MUSSOMELI (CL)
TEL. 0934 993967 – FAX 0934952156 - 0934 992454 (SEDE I.P.S.A.S.R. - I.P.S.E.O.A)
WWW.VIRGILIOMUSSOMELI.GOV.IT
CLIS008003@ISTRUZIONE.IT – CLIS008003@PEC.ISTRUZIONE.IT –
COD. FISC. 92036100854

SIMULAZIONE SECONDA PROVA
CLASSE: E5B
INDIRIZZO: I.P.S.E.O.A.
ARTICOLAZIONE: ENOGASTRONOMIA
SCIENZA E CULTURA DELL’ALIMENTAZIONE

DOCUMENTO

L’Italia è il primo paese al mondo per patrimonio culturale, storico e architettonico. Ma non solo. Il Belpaese ha un altro primato che è quello dei prodotti certificati e tutelati.

Dai blasonati Prosciutto di Parma e Parmigiano Reggiano, fino alle indicazioni geografiche di nicchia, come la Patata del Fucino IGP e l’Oliva di Gaeta, la nuovissima DOP italiana che è stata registrata nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il 15/12/2016.

In effetti, non esiste un solo comune italiano senza prodotti certificati: gli areali di produzione delle denominazioni coinvolgono capillarmente tutto il paese.*

L’Italia è il primo paese in Europa per numero di registrazioni nel catalogo europeo degli alimenti di qualità DOP, IGP e STG, con ben 290 prodotti su un totale di 1.360. Di questi 166 sono DOP, 122 IGP e 2 STG (la pizza e la mozzarella). Dietro l’Italia ci sono Francia (238), Spagna (194), Portogallo (137), Grecia (104).

I riconoscimenti per il mondo del vino sono invece 523, contro i 432 della Francia, i 147 della Grecia e i 131 della Spagna. Nonostante questo il vino italiano stenta all’estero.

Già dal 1992, l’UE ha riconosciuto che l’origine geografica condiziona la qualità e peculiarità di un prodotto alimentare o di un vino, insieme alle tecniche di produzione tradizionali.

(Fonte: <https://it.businessinsider.com/dop-igt-stg-in-italia-sono-290-i-prodotti-certificati-e-tutelati-primi-in-europa-e-se-fossero-troppi/>)

Il candidato, a seguito del percorso di istruzione e formazione professionale che ha seguito, è ben consapevole che in tutte le regioni d'Italia vi sono svariati fattori che concorrono a definire la qualità degli alimenti. Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

- a) Con riferimento alla comprensione dei documenti introduttivi, utili a raccogliere informazioni per la relazione, il candidato deve realizzare un elaborato avente per oggetto un piatto tipico di una regione Italiana a sua scelta, indicando:
- La descrizione dettagliata degli ingredienti e le relative grammature
 - Calcolo calorico nutrizionale
- b) I nostri prodotti agroalimentari sono tutelati con i marchi di qualità DOP, IGP, STG. Descrivi per ogni singolo marchio, le diverse caratteristiche di queste forme di tutela.